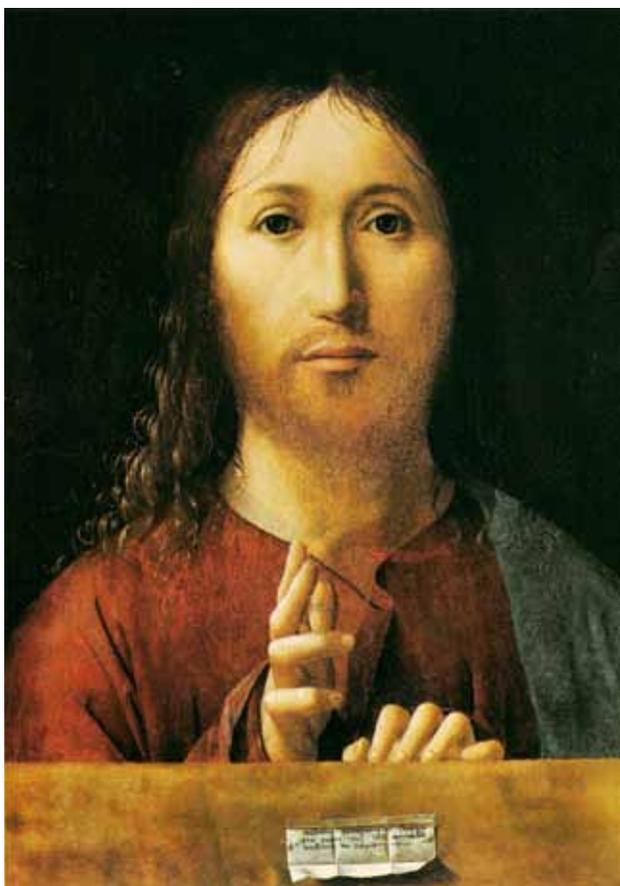


Triduo Pasquale

PARROCCHIA DI SAN SILVESTRO - FOLZANO



CANTI PER LA LITURGIA

GIOVEDÌ SANTO - VENERDÌ SANTO - SABATO SANTO

aprile 2011

GIOVEDÌ SANTO

CENA DEL SIGNORE

Canto d'inizio

MISTERO DELLA CENA

Andante (♩ = 80-88)

1. Mi - ste - ro del - la Ce - na è il Cor - po di Ge - sù. Mi -
ste - ro del - la Cro - ce è il San - gue di Ge - sù. È que - sto pa - ne e vi - no è
Cri - sto in mez - zo ai suoi. Ge - sù ri - sor - to e vi - vo sa - rà sem - pre con noi.

The musical score is written on three staves in treble clef with a common time signature. The tempo is marked 'Andante' with a metronome marking of quarter note = 80-88. The first staff begins with a half note 'Mi' and continues with the lyrics. The second staff starts with a half note 'ste' and includes dynamic markings of *f* and *mf*. The third staff continues the melody with lyrics and a *mf* marking.

2. Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

Invocazione a Cristo

SIGNORE PIETÀ

M.: L. Picchi
(1965)

Si - gno - re, pie - tà! Si - gno - re, pie - tà.
Cri - sto, pie - tà. Cri - sto, pie - tà.
Si - gno - re, pie - tà. Si - gno - re, pie - tà.

The musical score is written on three staves in treble clef. The first staff begins with a *mf* marking and a *p* marking. The second staff starts with a *mf* marking. The third staff begins with a *p* marking. The lyrics are repeated across the staves.

Inno di lode

GLORIA

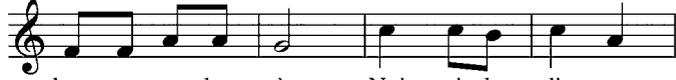
(♩ = 80-88)



④ Glo-ria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li



⑦ e pa - ce in ter - ra a - gli uo - mi - ni di



buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo - dia - mo,



ti be - ne - di - cia - mo, _____ ti a - do - ria - mo,



ti glo - ri - fi - chia - mo, ti ren - dia - mo gra - zie per la



tu - a glo - ria im - men - sa, _____ Si - gno - re Di - o, Re del



cie - lo, _____ Di - o Pa - dre on - ni - po - ten - te. _____

(♩ = 66-72)



④ Si - gno - re, Fi - glio u - ni - ge - ni - to, Ge - sù

Cri - sto, _____ Si-gno-re Di - o, A - gnel-lo di

Di - o, _____ Fi-glio del Pa - dre, _____ tu che

to - gli i pec - ca - ti del mon-do, (T) ab-bi pie - tà di

noi; (S) tu che to - gli i pec - ca - ti del mon-do, _____ (T) ac -

co - gli la no - stra sup - pli - ca; _____ (S) tu che

sie - di al - la de - stra del Pa - dre, (T) ab-bi pie - tà di

(♩ = 80-88)
noi. _____ Per - ché tu so - lo il San - to, _____

_____ tu so - lo il Si - gno - re, _____ tu so - lo l'Al -

tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto, _____ con lo Spi - ri - to

San - to nel - la glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Èsodo

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Parola di Dio.

Salmo responsoriale

SALMO 115



Che cosa renderò al Signore,
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua ancella:
hai spezzato le mie catene.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Solenne (♩=64) M.: N. Vitone (1971)
SOLISTA - l'Assemblea ripete:

Lodeate, o Cri-sto, re dell'eter-na glo-ria!

*Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.*

VANGELO

Dal vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore.

Lavanda dei piedi

DIO È AMORE

M.: Luciano Migliavacca

Adagio con molta espressione

Ritornello

Di - o è a - mo - re Di - o è a -
mo - re chi sta nel - l'a - mo - re di - mo - ra in
Di - o e Di - o di - mo - ra in lui per
sem - pre.

Dio è amore.

**Dio è amore: chi sta nell'amore
dimora in Dio,
dimora in lui, per sempre**

Amiamoci gli uni gli altri,
perché l'amore è da Dio:
chi ama è generato da Dio,
e conosce Dio.

Nessuno ha mai visto Dio:
se ci amiamo gli uni gli altri
l'amore di Dio in noi è perfetto,
senza alcun timore.

Il Padre ha dato il suo Figlio
per riscattarci dai peccati
e abbiamo riconosciuto e creduto
all'amore suo

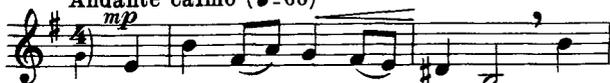
Offertorio

ACCETTA QUESTO PANE

T.: C. Mangione

M.: Anonimo su tema di
Münchener Gesangbuch (1536)

Andante calmo (♩=66)



1. Ac- cet- ta que- sto_ pa- ne, o
2. Ac- cet- ta an- co- ra il vi- no, o
3. Il do- no che por- tia- mo sia



1. Pa- dre, ti pre- ghiam, per- chè di Cri- sto il
2. Pa- dre d'o- gni ben, per- chè di- ven- ga il
3. se- gno del- l'a- mor, che i fi- gli tuoi tra



1. cor- po di- ven- ga sul- l'al- tar. Che
2. san- gue del no- stro re- den- tor. Che i
3. lo- ro per sem- pre un- ir do- vrà. Te



1. sia la no- stra vi- ta o- stia gra- di- ta a
2. no- stri sa- cri- fi- ci sian puri e ac- cet- ti a
3. lo por- giamo, o Pa- dre, ma ci ver- rà da



1. te; la vi- ta sia del Cri- sto, o
2. te, of- fer- ti dal tuo Cri- sto, o
3. te quel do- no che, di mol- ti, un



1. san- ta Tri- ni- tà.
2. san- ta Tri- ni- tà.
3. cor- po ci fa- rà.

SANTO

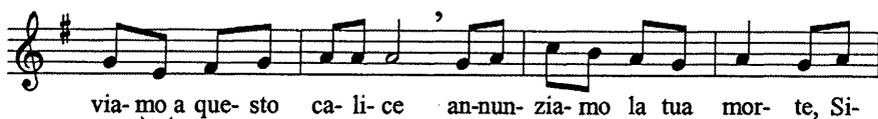
Solenne ($\text{♩} = 66-72$)

T San-to, San-to, San-to il Si - gno-re
Di - o del - l'u - ni - ver - so. **S** I
cie - li e la ter-ra so - no pie - ni del - la tua
glo - ria. **T** O - san - na nel - l'al - to dei
cie - li. **S** Be - ne - det - to co - lui che
vie - ne nel no - me del Si - gno - re. **T** O -
san - na nel - l'al - to dei cie - li.

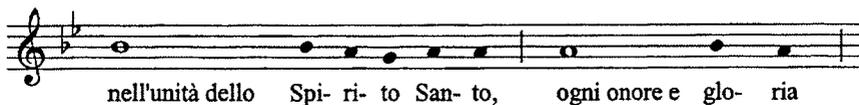
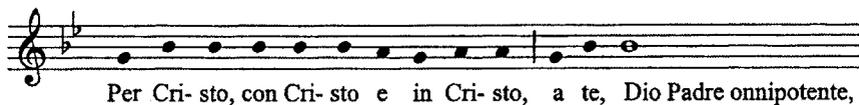
ANAMNESI



L'assemblea:



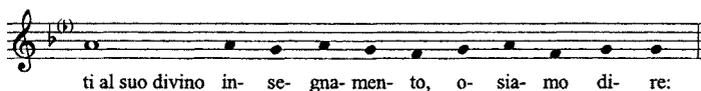
DOSSOLOGIA



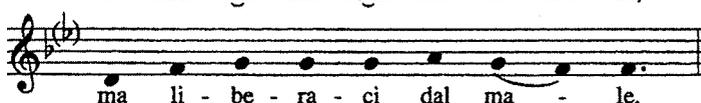
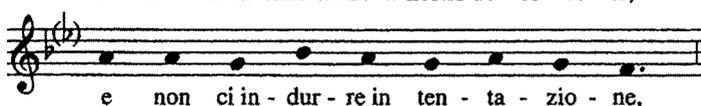
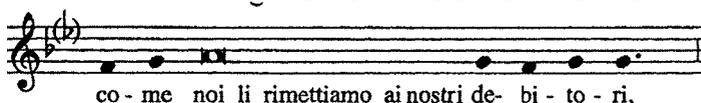
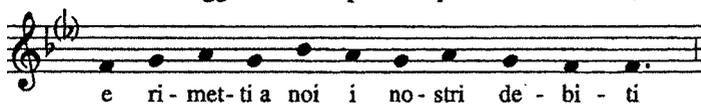
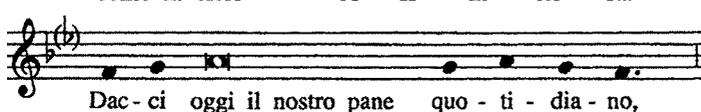
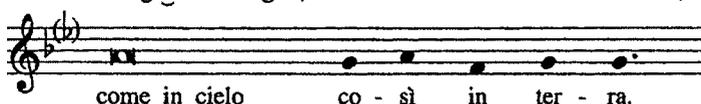
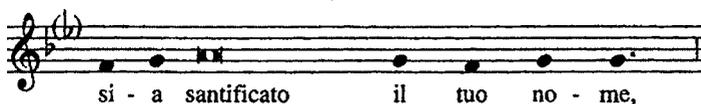
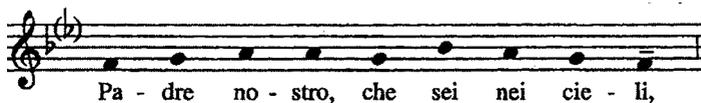
Il popolo acclama:



PREGHIERA DEL SIGNORE



L'assemblea:



TUO È IL REGNO

L'assemblea:

Musical score for 'TUO È IL REGNO'. It consists of two staves of music in 2/4 time, with a key signature of one flat (B-flat). The melody is written on a treble clef. The lyrics are: 'Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za, tu - a la glo - ria nei se - co - li.'

Litania di frazione

AGNELLO DI DIO

Musical score for 'AGNELLO DI DIO'. It consists of six staves of music in 2/4 time, with a key signature of one flat (B-flat). The tempo is marked as quarter note = 66-72. The lyrics are: 'A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del mon - do, ab - bi pie - tà di noi. A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del mon - do, ab - bi pie - tà di noi. A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del mon - do, do - na a noi la pa - ce.'

Comunione

O SACRUM CONVIVIUM

*O sacrum convivium!
in quo Christus sumitur:
recolitur memoria passionis ejus:
mens impletur gratia:
et futurae gloriae nobis pignus datur.*

Mistero della Cena!
Ci nutriamo di Cristo,
si fa memoria della sua passione,
l'anima è ricolma di grazia,
ci è donato il pegno della gloria.

NELL'ULTIMA TUA CENA

T.: Anonimo

M.: J. S. Bach (1729)
(Op. om. v. 4, p. 42)

Moderato (♩=56)



1. Nel- l'ul- ti- ma tua ce- na la
2. Co- sì tu ci la- scia- sti te
3. Di noi fa' che nes- su- no mai



1. not- te che tra- di- to ti vi- deo re- den-
2. stesso in me- mo- ria- le pe- ren- ne di pas-
3. deb- ba co- me Giu- da pec- can- do te tra-



1. tor, a noi tuo cor- po e san- gue
2. sion, ma in- sie- me pe- gno vi- vo
3. dir. La gra- zia ti chie- dia- mo



1. do- na- sti in sa- cra- men- to fin
2. del pre- mio che ci at- ten- de nel-
3. che por- ta al- la sal- vez- za, che



1. quan- do tor- ne- rai, Si- gnor.
2. l'o- ra di ri- sur- re- zion.
3. so- la a te ci fa sa- lir.

Adorazione

PANGE LINGUA

H.III

P Ange, lingua, glo-ri-ó-si córporis mysté-ri-um,
sangi-nisque pre-ti-ó-si, quem in mundi pré-ti-um fructus
ventris gene-ró-si rex effú-dit génti-um. 2. Nobis datus,
nobis na-tus ex intácta Vírgi-ne, et in mundo con-
versá-tus, sparso verbi sémi-ne, su-i mo-ras inco-lá-tus
mi-ro clausit ór-dine. 3. In supré-mæ nocte cenæ re-
cúmbens cum frátri-bus, observá-ta le-ge ple-ne ci-bis
in le-gá-li-bus, cibum turbæ du-odé-næ se dat su- is
má-nibus. 4. Verbum ca-ro panem verum verbo carnem

The image shows a musical score for the hymn 'Pange Lingua'. It consists of ten staves of music, each with a corresponding line of Latin text. The text is divided into four numbered sections. The first section is marked 'H.III' and begins with a large 'P' for 'Pange'. The music is written in a simple, square-note style on a five-line staff. The lyrics are in Latin and describe the Eucharist. The fourth section ends with the text '4. Verbum caro panem verum verbo carnem'.

éffi· cit, fitque sanguis Chri·sti me·rum, et, si sensus dé·
 fi· cit, ad firmándum cor sincérum so·la fi·des súf· fi·cit.

*Canta, o mia lingua,
 il mistero del corpo glorioso
 e del sangue prezioso
 che il Re delle nazioni,
 frutto benedetto di un grembo generoso,
 sparse per il riscatto del mondo.*

*Si è dato a noi, nascendo per noi
 da una Vergine purissima,
 visse nel mondo spargendo
 il seme della sua parola
 e chiuse in modo mirabile
 il tempo della sua dimora quaggiù.*

*Nella notte dell'ultima Cena,
 sedendo a mensa con i suoi fratelli,
 dopo aver osservato pienamente
 le prescrizioni della legge,
 si diede in cibo agli apostoli
 con le proprie mani.*

*Il Verbo fatto carne cambia con la sua parola
 il pane vero nella sua carne
 e il vino nel suo sangue,
 e se i sensi vengono meno,
 la fede basta per rassicurare
 un cuore sincero.*

TANTUM ERGO

III

La schola: *Tutti:*

Antum ergo sacraméntum vene-rémur cérnu- i,
et antiquum do-cuméntum no-vo ce-dat rí-tu- i; præstet
fi-des suppleméntum sénsu- um de- féctu- i. 6. Ge-ni-tó-ri
Ge-ni-tóque laus et iu-bi-lá-ti- o, sa-lus, honor, virtus
quoque sit et bene-dicti- o; procedéti ab utróque
compar sit laudá- ti- o.

*Adoriamo, dunque, prostrati
un sì gran sacramento;
l'antica legge
ceda alla nuova,
e la fede supplisca
al difetto dei nostri sensi.*

*Gloria e lode, salute, onore,
potenza e benedizione
al Padre e al Figlio:
pari lode sia allo Spirito Santo,
che procede da entrambi. Amen.*

VENERDÌ SANTO

CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Salmo responsoriale

SALMO 30

Pa - dre - nel - le tue ma - ni af - fi - doil mio spi - ri - to.

CANTO AL VANGELO

Solenne (♩=64) M.: N. Vitone (1971)

SOLISTA - l'Assemblea ripete:

Lodeate, o Cri-sto, redell'eter-na glo-ria!

*Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.*

Ostensione della Santa Croce

ECCE LIGNUM CRUCIS

Ant. 6.

Ecce lí-gnum Crú- cis, in quo sá-lus mún- di pe-pén- dit.

*Ecco il legno della croce
al quale fu sospeso
colui che è la salvezza del mondo.*

Venite adoriamo.

Adorazione della Santa Croce

POPULÉ MEUS

Popule meus, quid fecit tibi?

Aut in quo contristavi te?

Responde mihi!

Quia eduxi te de terra Ægypti:

parasti Crucem Salvatori tuo

Hagios o Theos – Sanctus Deus

Hagios Ischyros – Sanctus Fortis

Hagios Athanatos, eleison hymas – Sanctus et immortalis, miserere nobis

POPOLO MIO

Popolo mio, che male ti ho fatto?

In cosa ti ho contrariato?

Rispondimi.

Ti ho liberato dall'Egitto

e tu prepari la croce per il tuo salvatore?

Santo Dio,

Santo potente,

Santo e immortale, abbi pietà di noi.

Comunione

O SACRUM CONVIVIUM

*O sacrum convivium!
in quo Christus sumitur:
recolitur memoria passionis ejus:
mens impletur gratia:
et futurae gloriae nobis pignus datur.*

Mistero della Cena!
Ci nutriamo di Cristo,
si fa memoria della sua passione,
l'anima è ricolma di grazia,
ci è donato il pegno della gloria.

O CAPO INSANGUINATO

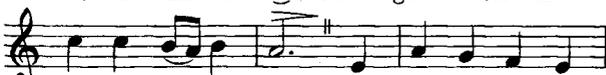
T.: E. T. Moneta Caglio

M.: J. S. Bach (1729)
(op. omn. v. 4, p. 1867)

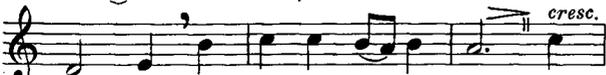
Moderato (♩=56)



1. O ca-po in-san-gui-na-to tra-
2. O vit-ti-ma im-mo-la-ta l'a-
3. Le ma-ni tu al-lar-ga-sti il



1. fit-to dal do-lor; di spi-ne in-co-ro-
2. mo-re ti spi-rò, in cro-ce fo-sti al-
3. mon-do ad-ab-brac-ciar; mo-ren-te c'in-se-



1. na-to, of-fe-so nel-l'o-nor. Tu
2. za-ta, e il mon-do ti sde-gnò tu in-
3. gna-sti il pros-si-mo ad a-mar. Col



1. do-ni a noi l'e-sem-pio d'immensa ca-ri-tà; l'af-
2. col-pi chi in-du-ri-to nel-mal-s'o-sti-ne-rà, e
3. sangue tuo can-cel-li le no-stre ini-qui-tà; com-



1. fronto tristo ed em-pio più ca-ro alcuor ti fa.
2. sal-vi chi pen-ti-to gli-er-ro-ri pian-ge-rà.
3. mos-sa sia affra-tel-li in te l'u-ma-ni-tà!

VEGLIA PASQUALE

PROCESSIONE DEL CERO



Cri-sto, lu- ce del mon - do. R. Rendia- mo gra-zie a Di - o.

PRECONIO PASQUALE

(con solennità)



E- sulti il coro degli an- ge- li, e- sulti l'assem- ble- a ce-
le-ste: un inno di gloria sa-luti il tri-onfo del Si- gnore ri-sor- to.
Gio- isca la terra inondata da così grande splen- do- re: la
luce del Re e- ter- no ha vinto le tenebre del mon- do.
Gio- isca la madre Chiesa, splendente della gloria del su- o Si-
gno- re, e que- sto tem- pio tutto ri- suo- ni per le acclama-
zioni del popolo in fe- sta.

(Solo) *(Tutti)*
[R. Tu sei la lu- ce, tu sei la vi- ta: glo-ria a te, Si- gno-re.]

[E voi, fratelli carissimi, qui radunati nella solare chiarezza di questa nuo-va lu-ce, invocate con me la misericordia di Di-o onnipoten-te. Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito, nel numero dei suoi mi-ni-stri, ir-radi il suo mirabile ful-go-re, per-ché sia piena e perfetta la lode di questo ce-ro.]

(con solennità)
 [Il Si-gno-re si-a con vo-i. R. E con il tu-o spi-ri-to.]

In al-to i no-stri cuo-ri. R. So-no ri-vol-ti al Si-gno-re.

Ren-dia-mo gra-zie al Si-gno-re, no-stro Di-o.

R. E co-sa buo-na e giu-sta.

^A
 È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto

l'esultanza dello spi-ri-to, e inneggiare al Dio invisibile,

Padre onnipoten-te, e al su-o unico Fi-glio, Ge-

sù Cristo nostro Si- gno- re.

^B
E- gli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di A- da-

mo, e con il sangue sparso per la nostra sal-vez- za ha cancel-

lato la condanna della col- pa an-ti- ca. Que- sta è la

ve- ra Pa- squa, in cu- i è ucciso il vero A- gnel- lo,

che con il su- o sangue consacra le ca- se dei fe- de- li.

Que- sta è la not- te in cu- i hai liberato i figli di Israele,

nostri padri, dalla schiavitù dell'E- git- to, e li hai fatti pas-

sare illesi attra- ver- so il Mar Ros- so. Que- sta è la

not- te in cu- i hai vinto le tenebre del pec- ca- to

con lo splendore della co- lon- na di fuo- co. [R.] Que- sta

è la not- te che sal- va su tutta la terra i credenti nel

Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mon-
 do, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comu-
 nio- ne dei san- ti. Que- sta è la not- te in cu- i
 Cristo, spezzando i vincoli della mor- te ri- sorge vinci-
 to- re dal se- pol- cro. Nes- sun van- tag- gio per no- i
 essere na- ti, se lui non ci a- ves- se re- den- ti.
 O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile
 segno di bon- tà: per riscattare lo schia- vo,
 hai sacrificato il tu- o Fi- glio!
 Dav- ve- ro era necessario il peccato di A- da- mo, che è
 stato distrutto con la morte del Cri- sto. Fe- lice colpa,
 che meritò di avere un così gran- de re- den- to- re!

O not- te be- a- ta, tu so- la hai meritato di conoscere il
tempo e l'o- ra in cui Cristo è ri-sor- to da- gli in- fe- ri.
Di que- sta not- te è sta- to scrit- to: la notte splenderà come il
gior- no, e sarà fonte di luce per la mi- a de- li- zia.
Il san- to mi- stero di questa notte scon- fig- ge il ma- le,
la- va le col- pe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la
gio- ia a- gli af- flit- ti. Dis- si- pa l'o- dio,
piega la durezza dei po- ten- ti, pro- muove la con-
cor- dia e la pa- ce. O notte vera- men- te glo- rio- sa,
che ri- con- giunge la terra al cie- lo e l'uomo al su- o
cre- a- to- re! [R.] In questa notte di grazia, ac- co- gli,
Padre santo, il sacri- fi- cio di lo- de, che la Chiesa ti

offre per mano dei suoi mi-ni- stri, nella solenne liturgia del
 cero, frutto del lavoro delle api, simbolo del-la nuo-va lu- ce.
 Riconosciamo nella co-lon-na del- l'E- so- do gli an- tichi pre-
 sagi di questo lume pa- squa- le che un fuoco ardente ha ac-
 ceso in o- no- re di Di- o. Pur di- viso in tante fiam-
 mel- le non e- stingue il suo vi- vo splendo- re, ma si ac-
 cresce nel consumarsi della ce- ra che l'ape madre ha pro-
 dotto per alimentare que- sta pre- zio- sa lam- pa- da.

^A
 Ti preghiamo dunque, Si- gno- re, che questo cero, of-
 ferto in onore del tu-o nome per illuminare l'oscurità di questa
 not- te, ri- splen- da di lu- ce che mai si spe- gne.

B

Sal - ga a te come profumo soave, si con - fonda con le
 stel - le del cie - lo. Lo tro - vi ac - ceso la stella del mattino,
 quella stella che non co - no - sce tra - mon - to: Cristo, tu - o Figlio,
 che risuscitato dai mor - ti fa risplendere sugli uomini la
 sua luce serena e vive e regna nei se - co - li dei se - co - li.

(calmo)
 R. A - men.

PRIMA LETTURA - Gen. 1,1-2,2

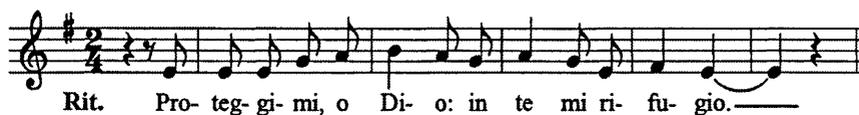
Salmo responsoriale - Dal Salmo 103



Rit. Si- gno- re, man- da il tuo Spi- ri- to, — e rin-
no- va la fac- cia del- la ter- ra. —

SECONDA LETTURA - Gen. 22,1-18

Salmo responsoriale - Dal Salmo 15



Rit. Pro- teg- gi- mi, o Di- o: in te mi ri- fu- gio. —

TERZA LETTURA - Es 14,15-15,1

Cantico - Cantico Esodo 15



Rit. Can- tia- mo al Si- gno- re: è ve- ra- men- te glo- rio- so.

QUARTA LETTURA - Is 54,5,14

Salmo responsoriale - Salmo 29



Ti e- sal- to, Si- gno- re: tu mi hai li- be- ra- to.

QUINTA LETTURA - *Is 55,1-11*

Cantico - *Isaia 12*



Rit. At-tin-ge-re-mo con gio-ia al-le sor-gen-ti del- la sal-vez-za.

SESTA LETTURA - *Bc 3,9-15.32 - 4,4*

Salmo responsoriale - *Dal Salmo 18*



O Si-gno-re, — tu hai pa-ro-le di vi-ta e-ter-na.

SETTIMA LETTURA - *Ez 36,16-28*

Salmo responsoriale - *Salmo 41*



Di te ha-se-te, Si-gnor, l'a-ni-ma mi-a.

Inno di lode

GLORIA

v
G Ló-ri-a in excé-l-sis De-o. Et in terra pax ho-
mí-ni-bus bonæ vo-luntá-tis. Laudá-mus te. Be-ne-dí-
cimus te. Ad-o-rá-mus te. Glo-ri-fi-cá-mus te. Grá-
ti-as á-gimus ti-bi propter magnam gló-ri-am tu-am.
Dó-mine De-us, Rex cæ-lé-stis, De-us Pa-ter om-ni-pot-ens.
Dó-mine Fi-li u-ni-gé-ni-te, Ie-su Chri-ste. Dó-mine
De-us, Agnus De-i, Fi-li-us Pa-tris. Qui tol-lis peccá-
ta mun-di, mi-se-ré-re no-bis. Qui tol-lis peccá-ta mun-
di, sú-sci-pe de-pre-ca-ti-ónem no-stram. Qui sedes ad
dét-te-ram Pa-tris, mi-se-ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus
Sanctus. Tu so-lus Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tí-s-si-mus,



Ie- su Chri- ste. Cum Sancto Spi- ri- tu, in gló- ri- a De- i
Pa- tris. A- men.

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo.
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen*

EPISTOLA - Rm 6,3-11

ALLELUIA

Solo/Tutti

Dal Salmo 117



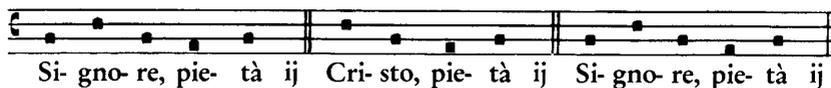
Que - sto è il gior - no di Cri - sto Si - gno - re : al - le -
lu - ia al le - lu - ia.

Celebrate il Signore perché è buono,
perché eterna la sua misericordia.
Dica Israele che egli è buono:
Eterna è la sua misericordia.

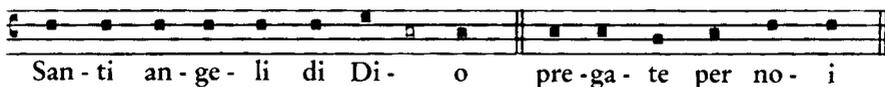
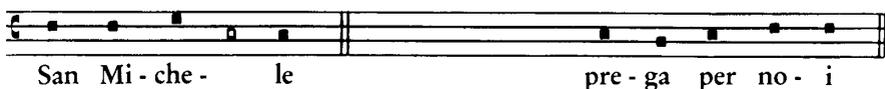
La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo.
Ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

La destra del Signore si è alzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò e resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

LITANIE DEI SANTI

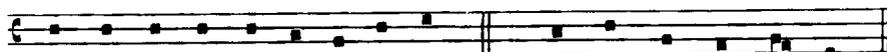


Oppure:



San Giovanni Battista	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Sant'Andrea	prega per noi
San Giovanni	prega per noi
Santi Apostoli ed evangelisti	pregate per noi
Santa Maria Maddalena	prega per noi
Santi discepoli del Signore	pregate per noi
Santo Stefano	prega per noi
Sant'Ignazio d'Antiochia	prega per noi
San Lorenzo	prega per noi
Sante Perpetua e Felicità	pregate per noi
Sant'Agnese	prega per noi
Santi martiri di Cristo	pregate per noi

San Gregorio	prega per noi
Sant'Agostino	prega per noi
Sant'Atanasio	prega per noi
San Basilio	prega per noi
San Martino	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi
San Benedetto	prega per noi
San Francesco	prega per noi
San Domenico	prega per noi
San Francesco Saverio	prega per noi
San Giovanni Maria [Vianney]	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Teresa di Gesù	prega per noi
Santi e sante di Dio	pregate per noi



Nel - la tu - a mi - se - ri - cor - dia sal - va - ci, Si - gno - re

Da ogni male	salvaci, Signore
Da ogni peccato	salvaci, Signore
Dalla morte eterna	salvaci, Signore
Per la tua incarnazione	salvaci, Signore
Per la tua morte e risurrezione	salvaci, Signore
Per il dono dello Spirito Santo	salvaci, Signore



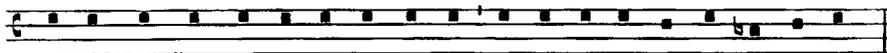
Noi, pec - ca - to - ri, ti pre - ghia - mo a - scol - ta - ci, Si - gno - re

Se ci sono battezzandi:

Dona la grazia della vita nuova nel Battesimo a questi tuoi eletti	ascoltaci, Signore
---	--------------------

Se non ci sono dei battezzandi:

Benedici e santifica con la grazia del tuo Spirito questo fonte battesimale da cui nascono i tuoi figli	ascoltaci, Signore
--	--------------------



Ge - sù, Fi - glio del Di - o vi - ven - te, a - scol - ta la no - stra sup - pli - ca ij

Aspersione dell'assemblea

IO VIDI L'ACQUA SGORGARE



1 Io vi - di l'ac- qua sgor- ga - re, Al- le- lu-
2 A chi giun-ge- rà quest' ac- qua,
3 Nei se- - co- li dei se- co- li,
4 Voi tut- ti in Cri- sto ri- na- - ti,
5 O Cri- sto in te noi cre- dia- - mo,
6 (O san- - ta Chie- sa e- sul- - ta,



ia, Al- le- lu- ia, 1 dal tem- pio san- to di Di-
2 sa- rà do- na- ta sal- vez-
3 po- trà e- sul- ta- re e can- ta-
4 nel su- o g- mor cam- mi- na-
5 in- fon- di in noi la tua lu-
6 per que- sti nuo- vi tuoi fi-



o, Al- le- lu- ia, Al- le- lu- ia.
za,
re:
te,
ce,
gli.)

LITURGIA EUCARISTICA

Offertorio

VICTIMÆ PASQALI

SEQ. I

V Ictimæ paschá-li laudes ímmo-lent christi- áni.

Agnus redémit oves, Christus ínnocens Patri re-conci-
li- á-vit pecca-tó-res. Mors et vi-ta du-élo con-flí-xé-re mi-
rándo; dux vi-tæ, mórtu-us, regnat vi-vus. Dic nobis, Ma-rí-
a: Quid vi-dí-sti in vi- a? Sepúlcrum Christi vi-véntis,
et gló-ri-am vi-di re-surgéntis; Angé-lí-cos testes,
su-dá-ri-um et vestes. Surré-xit Christus spes me- a,
præ-cédet su-os in Ga-li-læ- am. Scimus Christum surrexísse
a mórtu- is vere. Tu nobis, victor Rex, mí-se-ré- re.

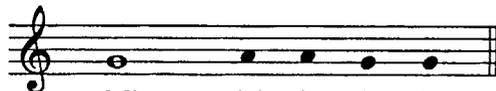
*Alla vittima pasquale
 s'innalzi oggi il sacrificio di lode,
 l'Agnello ha redento il suo gregge,
 l'Innocente ha riconciliato
 noi peccatori col Padre.
 Morte e Vita si sono affrontate
 in un prodigioso duello:
 il Signore della vita era morto,
 ma ora, vivo, trionfa.
 Raccontaci, Maria, che hai visto sulla via?
 La tomba del Cristo vivente,
 la gloria del Signore risorto;
 e gli angeli suoi testimoni,
 il sudario e le sue vesti;
 Cristo mia speranza è risorto
 e vi precede in Galilea.
 Sì, ne siamo certi:
 Cristo è davvero risorto.
 Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi. Amen. Alleluia.*

SANCTUS

vi
S Anc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó- mi- nus
 De- us Sá- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li et
 ter- ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél- sis.
 Bene- díc- tus qui ve- nit in nómi- ne Dó- mi- ni.
 Ho- sán- na in excél- sis.

ANAMNESI

Il celebrante:



Mistero del- la fe- de.

L'assemblea:

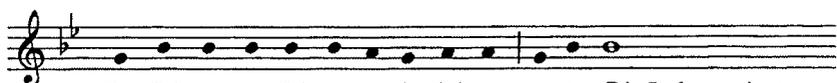


An-nun- zia- mo la tua mor- te, Si- gno- re, pro- cla- mia- mo la

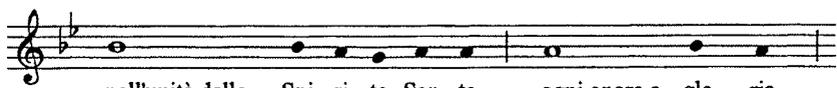


tua ri- sur- re- zio- ne, nel- l'at- te- sa del- la tua ve- nu- ta.

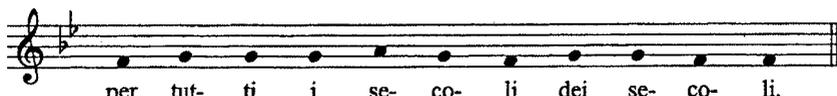
DOSSOLOGIA



Per Cri- sto, con Cri- sto e in Cri- sto, a te, Dio Padre onnipotente,



nell'unità dello Spi- ri- to San- to, ogni onore e glo- ria



per tut- ti i se- co- li dei se- co- li.

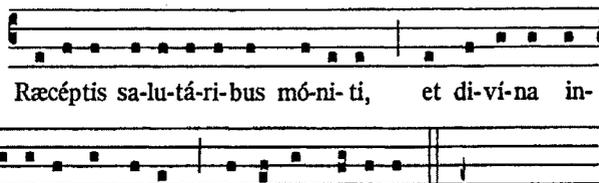
Il popolo acclama:



A- men. — A- men. A- men.

PREGHIERA DEL SIGNORE

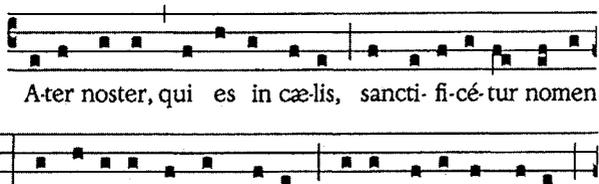
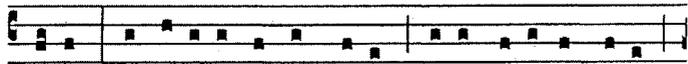
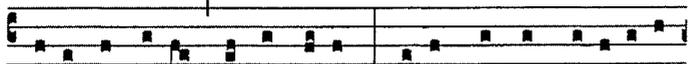
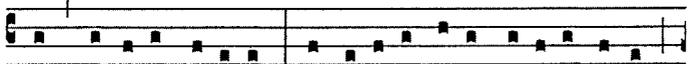
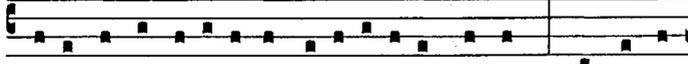
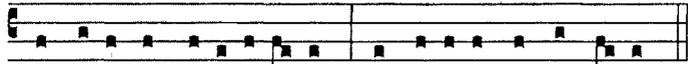
Il celebrante:

P 
Ræcéptis sa-lu-tá-ri-bus mó-ni-ti, et di-vi-na in-

sti-tu-ti-óne formá-ti, audémus dí-ce-re :

Obbedienti alla parola del Salvatore, e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

L'assemblea:

P 
A-ter noster, qui es in cæ-lis, sancti-fi-cé-tur nomen

tu-um; advé-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lúntas tu-a,

sic-ut in cæ-lo, et in terra. Panem nostrum co-ti-di-á-

num da nobis hó-di-e; et dimít-te nobis dé-bi-ta nostra,

sic-ut et nos dimít-timus de-bi-tó-ri-bus nostris; et ne nos

indúcas in tenta-ti-ó-nem, sed lí-be-ra nos a ma-lo.

TUO È IL REGNO

L'assemblea:

Musical notation for the hymn 'TUO È IL REGNO'. It consists of two staves of music in 2/4 time, with a key signature of one flat (B-flat). The melody is written on a treble clef. The lyrics are: Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za, tu - a la glo - ria nei se - co - li.

Litania di frazione

AGNUS DEI

La schola:

L'assemblea:

VI

A

Musical notation for the beginning of the 'AGNUS DEI' litany. It features a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The notation includes a 'VI' (violin) part and a vocal line starting with a large 'A'. The lyrics are: - gnus De- i, qui tol- lis peccá- ta mun- di, mi- se-

La schola:

Musical notation for the 'AGNUS DEI' litany, continuing from the previous block. It features a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The lyrics are: ré- re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis peccá- ta

L'assemblea:

La schola:

Musical notation for the 'AGNUS DEI' litany, continuing from the previous block. It features a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The lyrics are: mun- di, mi- se- ré- re no- bis. A- gnus De- i, qui tol-

Tutti:

Musical notation for the 'AGNUS DEI' litany, continuing from the previous block. It features a single staff with a treble clef and a key signature of one flat. The lyrics are: lis peccá- ta mun- di, dona no- bis pa- cem.

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.*

Comunione

O SACRUM CONVIVIUM

*O sacrum convivium!
in quo Christus sumitur:
recolitur memoria passionis ejus:
mens impletur gratia:
et futurae gloriae nobis pignus datur.
Alleluia.*

Mistero della Cena!
Ci nutriamo di Cristo,
si fa memoria della sua passione,
l'anima è ricolma di grazia,
ci è donato il pegno della gloria.
Alleluia.

ALLELUIA - LA SANTA PASQUA

La schola:



L'assemblea ripete il ritornello.

La schola:

La San- ta Pa- squa il- lu- mi- ni di
vi- va fe- de gli uo- mi- ni, re-
den- ti e fat- ti li- be- ri. Al-
le- lu- ia.

2. Dal cielo scende un angelo,
splendente come folgore,
la grande pietra rotola, alleluia!
3. Non lutto, non più lacrime,
il pianto ceda al giubilo:
sconfitte son le tenebre, alleluia!
4. Dinanzi a lui prostriamoci,
la gioia intoni il cantico
che durerà nei secoli, alleluia!

Conclusione

REGINA CAELI

A. VI



R Egí-na cæ-li, læ-tá-re, alle-lú-ia, Qui-a, quem
me-ru-ísti portá-re, alle-lú-ia, Re-surréxit, sic-ut dí-xit,
alle-lú-ia; Ora pro nobis De-um, alle-lú-ia.

*Regina del cielo, rallegrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.*

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

Solenne e gioioso (♩ = 72-80)

The musical score is written on a single staff in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#). The tempo is marked 'Solenne e gioioso' with a quarter note equal to 72-80 beats. The time signature is 2/4. The lyrics are: '1. Nei cie - li un gri - do ri - suo - nò: al - le - lu - ia! Ri - sor - to è Cri - sto vin - citor al - le - lu - ia! Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!' The score includes a 3/4 time signature change in the third measure of the fourth line.

1. Nei cie - li un gri - do ri - suo - nò: al - le - lu - ia!
lu - ia! Ri - sor - to è Cri - sto vin -
citor al - le - lu - ia! Al - le - lu - ia,
al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

1. Nei cieli un grido risuonò, alleluia!
risorto è Cristo, vincitor: alleluia!

R. Alleluia, alleluia, alleluia!

2. La terra esulti ed ogni cuor: alleluia!
risorge in gloria il redentor: alleluia!
3. Morte di croce egli patì: alleluia!
Ora al suo cielo risalì: alleluia!
4. Cristo ora vive in mezzo a noi: alleluia!
Noi risorgiamo insieme a lui: alleluia!
5. Tutta la terra acclamerà: alleluia!
Tutto il cielo griderà: alleluia!
6. Gloria alla Santa Trinità: alleluia!
Ora per l'eternità: alleluia!

